

2. Controllare i sinistri combattendo ed evitando le frodi.

3. Prevenire i sinistri stessi con opportune norme profilattiche, poichè gli stessi soci sono interessati ad evitare quanto più è possibile la mortalità.

Ma di fronte a tali innegabili vantaggi permane sempre contro la sicurezza e vitalità delle mutue, un grave pericolo che è il vizio organico, della loro costituzione. Infatti, poichè le mutue limitano la loro azione ed una circoscrizione molto ristretta, non sono salvaguardate dalla legge perequativa dei grandi numeri; sicchè in casi di *eccezionale* mortalità le modeste risorse finanziarie non bastano al pagamento degli indennizzi.

In tale eventualità esse si trovano in questo doloroso bivio: fronteggiare i danni dei sinistri straordinari, ripartendoli fra tutti gli assicurati ed in questo caso è frustrato il principio dell'assicurazione, poichè, dato il modesto numero dei soci e la entità e generalità dei rischi, non è risentito affatto il beneficio dell'assicurazione; ovvero rinunciare alle finalità per cui è sorta la mutua e venendo meno agli impegni provocarne la liquidazione.

Questi inconvenienti però possono molto age-